

S.R.R.Società per la Regolamentazione
del Servizio di Gestione Rifiuti

Enna Provincia - Ato 6

Il Presidente constatata e fatta constatare la validità della riunione, passa alla discussione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno:

1. *Verifica posizioni componenti CdA.*

Il Presidente dà il benvenuto ai nuovi componenti il CdA eletti in sede di Assemblea dei Soci del 22 marzo 2019. Dà lettura del Verbale del Collegio Sindacale della Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti A.T.O. 6-Enna-Società consortile per azioni, del 29 marzo 2019 comprensivo di n. 1 allegato che si allega e che i componenti del CdA sottoscrivono per ricevuta.

Il Consiglio di Amministrazione insediatosi ringrazia il Collegio Sindacale per il lavoro svolto e, dopo una breve discussione,

delibera

all'unanimità:

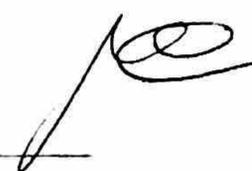
- di prendere atto che in data odierna si insedia il Consiglio di Amministrazione della SRR Enna Provincia eletto dall'Assemblea dei Soci del 22 marzo 2019 e composto dai seguenti componenti: Dott. Fabio Accardi- Sindaco del Comune di Barrafranca, Avv. Salvatore Barbera – Sindaco del Comune di Leonforte, Dott.ssa Francesca Draia – Sindaco del Comune di Valguarnera Caropepe.

Il Presidente, Dott. Oliveri, chiede che ciascuno dei componenti sottoscriva la dichiarazione sostitutiva allegata all'anzidetto verbale del Collegio Sindacale e precisa che eventuali conflitti non riguardano solo la persona ma anche l'Ente di cui si è Legali Rappresentanti.

La Dott.ssa Draia - Sindaco di Valguarnera- sottoscrive nell'immediato detta dichiarazione mentre il Dott. Accardi - Sindaco di Barrafranca e l'Avv. Barbera - Sindaco di Leonforte, si riservano.

2. *Elezione Presidente e Vice Presidente.*

Sul secondo punto, dopo breve discussione, il CdA



delibera

all'unanimità:

- di nominare Presidente del C.d.A la Dott.ssa Francesca Draia – Sindaco del Comune di Valguarnera Caropepe;

- di nominare Vice Presidente del C.d.A il Dott. Fabio Accardi – Sindaco del Comune di Barrafranca;

Il C.d.A. risulta pertanto così composto:

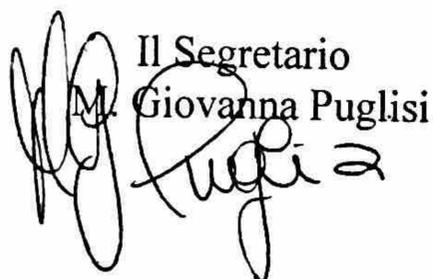
- Presidente la Dott.ssa Francesca Draia – Sindaco del Comune di Valguarnera;
- Vice Presidente il Dott. Fabio Accardi – Sindaco del Comune di Barrafranca;
- Componente l'Avv. Salvatore Barbera – Sindaco del Comune di Leonforte.

Prende la parola il neo eletto Presidente Dott.ssa Draia, la quale ringrazia i colleghi per la stima e la fiducia dimostrata. Comunica che si metterà già da subito al lavoro per risolvere le problematiche che persistono e che sono ancora irrisolte e si dà fin da ora un tempo di tre mesi per portare a termine quanto indicato dall'Assemblea dei Soci del 22 marzo 2019.

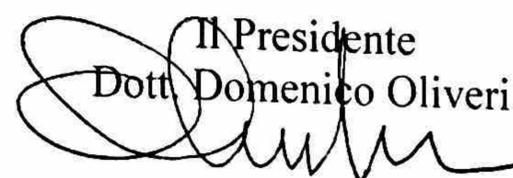
* * *

Non essendoci null'altro da discutere e da deliberare, alle ore 13,15 il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Il Segretario
M. Giovanna Puglisi



Il Presidente
Dott. Domenico Oliveri



VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE della Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti A.T.O. 6 – ENNA - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI –

Il giorno ventinove del mese di marzo 2019 alle ore 18.00 si è riunito Il Collegio sindacale, nominato dalla assemblea dei soci il 30 giugno 2016, presso lo studio del dr Oliveri sito in Aidone Via Mazzini n.2 nelle persone di:

- dott. Salvatore Domenico Oliveri, presidente del collegio;
- dott.ssa Giuseppina Sottosanti, sindaco effettivo;
- dott. Francesco Gazzo, sindaco effettivo,

per procedere all'esame della richiesta prevenuta il 26 marzo 2019 assunta al protocollo della S.R.R. al n.398 ed ottemperare a quanto nella stessa contenuto e segnatamente:

1. Legittimità della votazione avvenuta nel corso dell'Assemblea dei Soci del 22 marzo 2019;
2. Eventuali cause di ineleggibilità e incompatibilità di ciascuno dei componenti eletti;

Da una attenta disamina delle questioni sottoposte al Collegio lo stesso all'unanimità dei componenti espongono quanto segue.

In ordine alla richiesta verifica della legittimità della nomina del CDA della SRR della provincia di Enna, preliminarmente si evidenzia che a norma dell'art. 6 comma 4 della L.R. 9/2010 e s.m.i. gli organi della S.S.R. società consortile sono individuati ed eletti fra i soci secondo la disciplina prevista al riguardo per le stesse società dal codice civile e le relative funzioni sono svolte a titolo gratuito. Inoltre a norma del successivo comma 7 per il funzionamento della SSR si applicano le norme del codice civile.

In tal seno, pertanto, trovano le applicazioni di cui all'art. 2382 cc in relazione alle cause di ineleggibilità e decadenza che testualmente recita: *“Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi”*. Dette dichiarazioni devono essere rese dai soggetti all'uopo nominati dall'assemblea.

Trova altresì applicazione l'art. 2380-bis del c.c. in merito alle modalità di funzionamento che testualmente recita: *“La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. L'amministrazione della società può essere affidata anche a non soci. Quando l'amministrazione è affidata a più persone,*



queste costituiscono il consiglio di amministrazione. Se lo statuto non stabilisce il numero degli amministratori, ma ne indica solamente un numero massimo e minimo, la determinazione spetta all'assemblea. Il consiglio di amministrazione sceglie tra i suoi componenti il presidente, se questi non è nominato dall'assemblea.

Relativamente al primo punto si ricorda che l'Assemblea ordinaria dei soci è stata convocata in prima convocazione il 22 marzo 2019 alle ore 7.30 ed occorrendo in seconda per il 22 marzo 2019 alle ore 10. Nella fattispecie l'assemblea si è svolta in seconda convocazione con la presenza di undici soci. Pertanto SI DICHIARA che la votazione avvenuta nel corso dell'assemblea del 22 marzo è legittima stante che **solo** i Comuni soci Leonforte, Villarosa risultavano morosi. Mentre i Comuni di Assoro e Gagliano che in un prospetto elaborato dal consulente della SRR risultavano debitori per il capitale, sono da considerarsi in regola con i versamenti delle quote di capitale a seguito di riscontri effettuati dopo l'assemblea su richiesta di detti Comuni soci. Pertanto si dà atto della validità delle votazioni.

Per quanto attiene la posizione del socio moroso, il comma 4 dell'art. 2344 Cod.Civ. stabilisce che il socio in mora nei versamenti non può esercitare il diritto di voto. La Corte di Cassazione con sentenza n.585, depositata il 15 gennaio 2015, ha stabilito che il voto in assemblea non può essere esercitato dal socio moroso, indipendentemente dal fatto che vi sia o meno uno specifico atto di costituzione in mora o intimazione ad eseguire i versamenti. Ad ulteriore conferma recita l'art.2466 comma 4, del cod.civ., "mancata esecuzione dei conferimenti", che il socio moroso non può partecipare alle decisioni dei soci - pur sè, a tal proposito, viene in aiuto la Massima n.134, pubblicata il 17 settembre 2013, elaborata dal Consiglio Notarile di Milano - che consente al socio moroso di partecipare e di intervenire in assemblea, di essere computato fra i presenti ma non ai fini del calcolo delle maggioranze e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle deliberazioni. In definitiva si conferma quanto affermato in precedenza, essendo solo la posizione di Leonforte rientrare nel caso di cui al co.4 dell'art.2344 citato.

Ciò detto per il primo aspetto, per la seconda questione appare dirimente evidenziare che il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175, meglio noto come "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito T.U.), modificato e integrato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017 n.100, ha previsto al comma 8 dell'articolo 11, rubricato "Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico", che «Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti», e al successivo comma 14 che «Restano ferme le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39».



Il richiamato D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", espressamente richiamato dall'art. 11 comma 14 del d.lgs 175/2016 e s.m.i. citato, prevede un articolato sistema di incompatibilità e inconferibilità tra l'incarico di dirigente pubblico con la carica di presidente del C. di A. o di amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico ovvero con cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico. Dalla lettura degli articoli 11 e 12 de dl.gs 39/2013e s.m.i. appare evidente che le incompatibilità ivi previste per gli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali si applicano agli «enti di diritto privato in controllo pubblico», definiti dalla lettera c) dell'articolo 2 come «le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi».

Particolare attenzione merita la fattispecie della situazione di conflitto di interessi, nell'esercizio di funzione di componente del CDA della SSR, avuto riguardo agli eventuali e contrapposti interessi degli enti rappresentati in sede assembleare che possano porsi in conflitto con l'esercizio imparziale delle funzioni pubbliche affidate alla società di regolamentazione del servizio di gestione rifiuti. In tal senso i soggetti nominati dall'assemblea dovranno rendere opportune dichiarazioni in merito, avuto riguardo alle situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale che, dovessero insorgere con l'esercizio delle funzioni di amministrazione loro conferite.

A tal proposito il Collegio ha predisposto uno schema di dichiarazione che ciascun componente dovrà sottoscrivere soprattutto in relazione ai profili di responsabilità civili e penali.

dott. Salvatore Domenico Oliveri 
dott.ssa Giuseppina Sottosanti 
dott. Francesco Gazzo, 



Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(Art.47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N.445)

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di presidente/componente della Consiglio di amministrazione della " SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI A.T.O. 6 – ENNA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI"

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s. m. e i., consapevole della responsabilità penale cui poter andare incontro in caso di dichiarazione mendace, edotto delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del d. P. R. citato e ai sensi della L. del 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", di non essere in nessuna delle situazioni che comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione al Consiglio di Amministrazione della S.R.R. A.T.O. 6 Enna e in particolar modo:

1. di non aver alcun interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto della Società';
2. di non avere rapporti di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso e di non essere convivente di alcuno degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione della S.R.R. A.T.O. 6 Enna;
3. di non avere causa pendente o grave inimicizia oppure rapporti di credito o debito con la " SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI A.T.O. 6 – ENNA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI";
4. di non aver prestato attività di consulenza e/o assistenza alla " SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI A.T.O. 6 – ENNA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI";
5. di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro dei componenti il Consiglio di Amministrazione della S.R.R. A.T.O. 6 Enna;
6. di non essere amministratore, institore o procuratore di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che abbia un interesse, anche potenziale, rispetto all'attività che verrà esercitata dalla " SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI A.T.O. 6 – ENNA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI";
7. di non avere, in ogni caso, gravi ragioni di convenienza tali da doversi astenere dall'esercizio dell'attività di componente del Consiglio di Amministrazione della S.R.R. A.T.O. 6 ENNA;
8. inoltre, più in generale, di non trovarsi in nessuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, in relazione all'attività e di impegnarsi a dare notizia – alla Società' e agli altri componenti - di ogni interesse, anche potenziale, che, per conto proprio o di terzi, dovesse sopraggiungere - anche in un momento successivo all'assunzione dell'incarico – in relazione all'esercizio della propria funzione;
9. di non trovarsi in alcune delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. lgs.n.39/2013;
10. di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi dell'art. 35-bis, comma1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di

provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

In aggiunta a quanto sopra, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

di impegnarsi, qualora in un momento successivo rispetto alla nomina o nel corso dell'attività emerga o venga a conoscenza di una delle cause che comportino la decadenza dalla funzione di componente del Consiglio di Amministrazione della S.R.R. A.T.O. 6 Enna ovvero di una situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi - ignorata al momento dell'assunzione dell'incarico - a darne immediata notizia e di astenersi dalla relativa funzione.

Data, _____ Il/La Dichiarante _____

**INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
(art. 13 D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003)**

I dati sopra riportati sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse, e saranno trattati, con modalità anche non automatizzate, solo per tale scopo;

Il titolare del trattamento dei dati è: S.R.R. A.T.O. 6 ENNA

I dati non saranno comunicati ad alcuno. L'interessato ha diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati e la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge.